



LIBERTÀ



Anno CXL - Numero 253

QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATO NEL 1883

Martedì 25 ottobre 2022 - 1,50 Euro

Editoriale Libertà SpA. Via Benedettina 68, 29021 Piacenza. Tel. 0529 302930 Fax 0529 347076

www.libertà.it

Spedizione in abbonamento postale 45%, Art. 2-Comma 20/B legge 662/96 - PC. Prezzi promozionali a bordo pagina

Il gas sotto i 100 euro bollette verso un ribasso

● Le temperature miti e le scorte hanno ridotto i prezzi, ma quando arriverà il freddo le tariffe risaleranno ► **SECONDO** a pagina 4

Da Tectubi e Ibf le forniture che salvano il nucleare francese

● Le due aziende piacentine scelte da Parigi per far ripartire le centrali in manutenzione. Oltralpe non c'erano ditte in grado di realizzare i pezzi speciali necessari ► **POLLASTRI** a pagina 10

I pezzi sono introvabili Tectubi e IBF salvano il nucleare francese

La rete transalpina, che fornisce il 70% del fabbisogno di elettricità del Paese, è ammalorata. I tubi nuovi arrivano dalle aziende piacentine

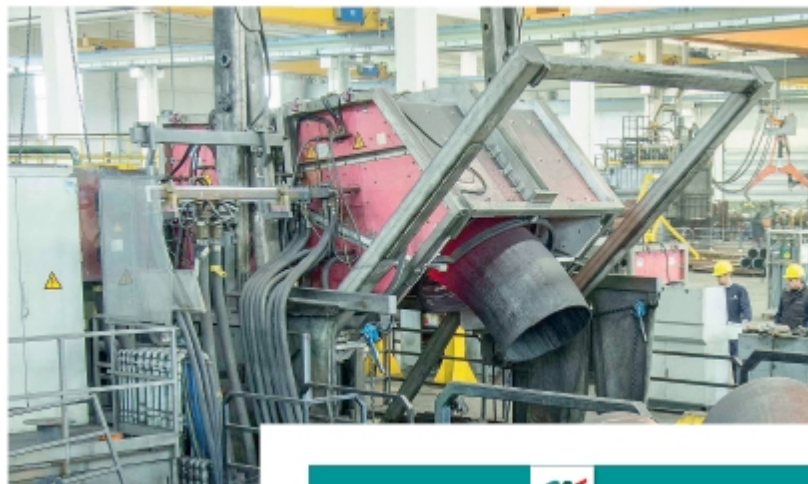
Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Se quest'inverno i cugini francesi non patiranno il freddo dovranno dire grazie anche a Piacenza. Saranno infatti due aziende piacentine, la Tectubi e IBF di Podenzano e la IBF spa con sede a Rottofreno, a produrre e fornire pezzi speciali di tubazione destinati ad ammodernare le centrali nucleari transalpine che vivono un momento di particolare difficoltà. A loro, dopo una ricerca non facile in tutt'Europa, si è rivolto EdF, l'elettroproduttore francese proprietario dei 56 reattori, per far ripartire le 32 centrali nucleari ferme da settembre per lavori di manutenzione programmata o verifiche varie. Si tratta di commesse del valore di

parecchi milioni di euro. E' quanto riferisce il quotidiano online "Sussidiario.net" in un articolo a firma di Marco Ricotti. In Francia il riscaldamento nelle case è elettrico. E dunque per comprendere la straordinaria portata del supporto fornito da Tectubi e IBF, basti dire che la rete del nucleare in Francia fornisce circa 62 Gw di potenza alla rete elettrica del Paese, pari a oltre il 70% del fabbisogno totale. I problemi sono emersi a fine 2021 in concomitanza con la necessità di molti impianti di superare i controlli periodici richiesti ogni dieci anni dall'Autorità di sicurezza nucleare (Asn). Lavori minuziosi e approfonditi che durano a lungo (anche 4 mesi) e che hanno fatto rilevare criticità non di poco conto: alcuni reattori hanno infatti evidenziato alcune piccole fessure generate da cor-

rosione sotto sforzo, in corrispondenza dei punti di congiunzione tra la tubazione del sistema di raffreddamento di emergenza e la grande tubazione del circuito primario che porta l'acqua di normale raffreddamento al reattore. Da qui la necessità di sostituire le tubazioni ammalorate. Operazione tutt'altro che facile. La necessità dell'autorità francese è stata quella di individuare chi potesse realizzare tratti speciali di tubazione, tutti interamente in acciaio inossidabile, forgiati con altissimi requisiti di qualità del materiale e della lavorazione. Sussidiario.net riferisce che «si è resa necessaria un'indagine a tappeto per scovare le aziende in grado di garantire la realizzazione di quei pezzi speciali, in tempi rapidi e in alta qualità. Purtroppo, nessuna azienda francese era



Alcuni tubi realizzati all'interno della Tectubi Raccordi a Podenzano

in grado di assolvere al delicato compito. Lo scouting è stato allora esteso ad altri Paesi europei». Alla fine, EdF ha trovato le due imprese piacentine, Tectubi e IBF spa. IBF, il cui stabilimento ha sede a Rottofreno e nel 2014 è stata assorbita dal gruppo spagnolo Tubacex, negli anni recenti è stata una delle poche aziende, a livello mondiale, in grado di produrre grandi tratti di tubazione del circuito primario, interamente forgiati e con geometria e lavorazioni complesse, per i reattori statunitensi di nuova generazione, gli AP1000 di Westinghouse, costruiti in Usa e in Cina. Tectubi Raccordi, invece, sin dagli anni 70 fornisce tutte le centrali nucleari francesi. È leader

MOBILE POS
Canone zero e accetti
tutte le carte
Vai in Filiale per saperne di più.

CREDIT AGRICOLE | nexi

globale, si è ormai espansa in mezzo mondo, con acquisizioni importanti, e da tempo è nel gruppo di testa dei principali fornitori di qualità di EdF. Oggi oltre la metà del suo fatturato provie-

ne dal settore nucleare. Per accelerare la produzione dei componenti richiesti, ha addirittura inventato un nuovo metodo per effettuare i test in pressione dei pezzi forgiati.

«Premiati per l'affidabilità e le qualifiche»

Parla Valter Alberici della Tectubi Raccordi: «Commesse per parecchi milioni di euro»

PIACENZA

● «Sono commesse molto importanti. Il fatto che la scelta di EdF (l'elettroproduttore francese proprietario delle centrali nucleari francesi, ndr) sia ricaduta su di noi rappresenta un premio

per l'affidabilità e le qualifiche che Tectubi Raccordi vanta da sempre nel settore del nucleare e non solo». E' questo il commento di Valter Alberici della Tectubi Raccordi, da poco insignito con l'onorificenza di Cavaliere del lavoro, alla notizia che molti reattori nucleari transalpini potranno ancora funzionare a pieno ritmo grazie all'aiuto della sua azienda (e della Ibf spa). Com'è compren-

sibile, Alberici mantiene il massimo riserbo sull'ammontare economico di tali commesse, si limita a dire che valgono «parecchi milioni di euro». «Siamo stati contattati da EdF appena prima dell'estate - spiega a "Libertà" -. Diverse centrali nucleari francesi erano ferme o in manutenzione. Avevano bisogno di pezzi particolari. Così abbiamo siglato un contratto con consegne corte».

La Tectubi ha così prodotto tratti speciali, «tubi e raccordi a saldare di testa». Sono tutti interamente in acciaio inossidabile, forgiati (vale a dire pezzi ottenuti da lavorazione di un blocco unico di acciaio inox, senza saldatura) con altissimi requisiti di qualità del materiale e della lavorazione. Gran parte delle consegne sono già state effettuate, via camion e con imballaggi speciali, così da



Valter Alberici (Tectubi Raccordi)

permettere alle centrali di tornare nella loro piena operatività e di funzionare alla massima efficienza, così come richiesto dai rigidi e scrupolosi protocolli di sicurezza imposti dall'Autorità di sicurezza nucleare (Asn). Va ricordato che Tectubi Raccordi è il maggior fornitore di componentistica delle centrali nucleari di tutto il mondo e di moltissime che sono attualmente in costruzione. A titolo di esempio, Tectubi è azienda strategica per le nove centrali nucleari presenti in Inghilterra e per le quattro che sono attualmente in fase di realizzazione. **.mapo**